

altrove. Si seusano voriano ultimar Brexa una volta, perchè la Capella è di poca importantia. *Item*, hanno lettere dil provedador di Salò, qual li avisa fin 3 zorni todeschi erano per intrar in Peschiera, di volontà di francesi. *Unde*, essi provedadori hanno mandato Babin di Naldo contra le fantarie soe vieno di Romagna e doman dieno esser qui in campo, con ordine vadi poi con dite fantarie a la volta di Peschiera insieme con sier Sigismondo di Cavalli proveditor executor, che è li a Dexenzano con alcuni cavali lizieri, et vedino de intrar in Peschiera. *Item*, hanno spazà il conte Francesco Rangon con la soa compagnia di cavali lizieri ai Urzi nuovi a sier Nicolò Michiel provedador, acciò el meni qui in campo el fiol di monsignor di Durazo che è obstazo li, acciò el sia in loco sicuro, perchè sguizari vano atorno e voriano aver essi francesi per le man; et hanno fatto intender al padre, è nel castel di Crema, ch'el vogli redursi in loco sicuro o a Vizenza over a Venecia; ma questi francesi amano tanto li soi cavali e li voriano condur in Franza.

54 *Di Bergamo, di sier Vettor Lippomano, vidi do lettere di 16, hore 20, 21, date in Bergamo.* Come ozi aspetavano de li Benedetto Crivello e fanti 400 e do altri contestabeli con 600 altri fanti; siche saranno 1000, et homeni d'arme 100, che di Crema il capitano di le fantarie mandano li. Et il provedador Mosto ha scritto restino a Roman et Martinengo a li alozamenti, che per tuor la Capella non bisogna zente d'arme. Et ha, per lettere dil vescovo di Parenzo, el capitano predicto sarà ozi li; el qual alozerà in la sua caja. Scrive, li in la terra è *solum* stratioti e homini di queste valle da 1500; siche venendo queste altre zente saria gran spexa de li. Hanno sguizari esser a Bagnol, ma una parte va per il paese.

Dil ditto, di 17, hore 15. Come hanno lettere di Crema dil capitano di le fantarie di questa matina, che sguizari fevano far le spianade e voler venir verso Martinengo, e che lui farà secondo quello che loro farano, e lui venirà driedo. El cardinal è venuto a Lodi: se dize che zonse altri sguizari, ma non si sa certo.

Item, scrive è zonto li a Bergamo fanti 400 dil capitano di le fantarie, come scrisse, et vi è homeni de le valle 1400, et stratioti cavalli 260, e aspettano le zente di Crema; ma milanesi fanno tutto sto mal. De li non hanno paura. Il capitano di Crema scrive vol mandar le artellarie e venir a tuor la Capella; ma non farà nulla se prima non vede quello farà li sguizari. *Item*, il provedador Mosto alcuni cittadini di Bergamo francesi manda via, parte in campo e parte

a Venecia; siche si fa tutte provisioni necessarie per star securi. *Item*, è lettere di Zuan Piero Stella, è apresso sguizari. Scrive che dovea zonzer luni pasato a di . . . a Cuora, e li sguizari voleano far una dieta in ditto locho.

Et compito Gran Consejo, il Principe con la Signoria, Cai di X et li savii si reduseno in cheba a lezer lettere di campo e consultar, mandati fuora quelli non intrano nel Consejo di X. Et sopra vene lettere di Roma di 15 di l'orator nostro. Il sumario scriverò avanti. *Et di sier Marin Zorzi el dottor, orator nostro apresso il ducha de Urbin, date a Lugo.* Come, havendo auto gran doia di gramola, et inteso di l'armata nostra zonta, et più de li fanti vol far la Signoria in aiuto dil Papa, si levò di leto e andò a trovar il signor Ducha, era hore 6 di note, et li conferì il tutto, e la banda di artellarie, *ita* che rimase satisfato, e sollicita sia mandà presto etc.

In questa matina, fo in Colegio sier Piero Balbi venuto podestà e capitano di Cao d'Istria, e referi breve di quelle cosse, perchè era tempo di lezer lettere venute. Fo laudato *de more*: era vestito di scarlato.

A di 20 la matina. Prima la terra fo di morbo 54* numero 17 eri, tra morti e mandati in Lazzareto.

Fono lecte le lettere di Roma, con li Cai di X alcune et poi quelle drizate a la Signoria. Come il Papa era alquanto turbato per l'armata, perchè il ducha di Urbin li havia scritto la non era zonta etc. Et il Papa cegna voler vegnir in persona a dita impresa. *Item*, ha dato licentia al signor Prospero Colona ch'el vengi con le zente a unirse con spagnoli: el qual Prospero con le zente erano a Riete e Terni, danno fama esser homeni d'arme 300 et 300 cavalli lizieri etc. *Item*, il Papa par habi parlato a l'orator nostro saria bon far l'acordo con l'Imperator, e si habi Brexa, Bergamo et Crema etc.

Item, è zonta la nova di l'acquisto di Crema; e altre particolarità, come più diffuse dirò di soto.

Di Fiorenza, fo lettere di Vincenzo Guidoto secretario di 14 et in Piero di Bibiena dil cardinal Medici, de 16. Scrive il suo intrar in Fiorenza honoratamente, et meterano novo governo tutto a beneficio de la sanctissima Liga et di questo Stato, sicome per la copia di la dita letera qui soto scritta se intenderà.